

BOLLETTINO ASSOCIAZIONE ROMANA DI ENTOMOLOGIA

VOL. XXXIII (1978) N. 1-4



A.R.D.E. Fondata da Omero Castellani nel 1945

Paraleptophlebia ruffoi Biancheri

(Ephemeroptera, Leptophlebiidae)

Ben poco si sa sulla effettiva distribuzione degli Efemerotteri europei, sia per le vaste lacune in campo sistematico e faunistico che per la confusione che regna tuttora nella nomenclatura di molte specie dell'ordine. È quindi prematuro voler classificare come endemismi gran parte delle specie rinvenute finora solo in Italia.

Il maschio raffigurato nella foto appartiene ad una specie, **Paraleptophlebia ruffoi** che, raccolta fino ad oggi solo in Umbria, si distingue agevolmente dalle specie affini per la caratteristica costituzione dei peni. L'intero genere comprende altresì tutte specie ben discriminabili morfologicamente, il che permette l'acquisizione di dati attendibili sulla distribuzione geografica delle diverse entità nell'ambito europeo.

Descritta nel 1956 da E. Biancheri su immagini raccolte in luglio presso uno stagno a 1300 m s.l.m. nei monti Sibillini, **P. ruffoi** è stata in seguito catturata tra aprile e maggio nei pressi del lago Trasimeno. L'esemplare della foto è starfallato il 15-5-1978 da una ninfa raccolta presso Salci, nella provincia di Perugia al confine con la Toscana. L'esame dell'esuvia ninfale di questo individuo e di numerosi altri alati ottenuti con il metodo dell'allevamento in laboratorio ha permesso di caratterizzare anche lo stadio ninfale di **P. ruffoi**, non ancora noto, rispetto alle ninfe delle altre specie italiane, **P. cincta** (Retzius) e **P. submarginata** (Stephens); i dati ottenuti saranno oggetto di prossima pubblicazione.

Nulla si sa dell'ecologia di **P. ruffoi**, se non che gli stadi alati sono stati catturati in vicinanza di acque ferme o poco correnti. Le ninfe sono state raccolte in parte in una cisterna murata per uso probabilmente irriguo, in parte in un tratto con abbondante vegetazione sommersa di un rapido ruscello. Alcune di tali ninfe sono state allevate in cristallizzatori senza aerazione, giungendo senza difficoltà alla metamorfosi.

(Testo e foto di Carlo Belfiore)